

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

IL CORANO È LA PROVA

As-Salāmu ‘Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātuh.

A‘ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-raġīm. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.

Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ‘alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Anwālina wa l-Akḥirīn.

Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūlilLāh, Madad yā Mashāyikhinā,

Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā’iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Naẓīm al-Ḥaqqānī. Madad. Ṭarīqatunā aṣ-Ṣuḥbah wa l-Khayru fī l-Jam‘iyyah.

La nostra ṭarīqah è nello stare insieme, dare buoni consigli e ascoltare i consigli. La ṭarīqah Naqshbandi è una delle quarantuno ṭarīqah, vie, che provengono dal Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa sallam. Una da Sayyidinā Abū Bakr as-Siddiq e le altre da Sayyidinā ‘Alī. I ṣaḥābah del Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa sallam sono le persone più elevate tra la ummah. I più elevati sono i compagni del Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa sallam, i ṣaḥābah. Tra gli esseri umani, i più elevati di livello sono i Profeti. Ci sono 124.000 profeti. A loro capo, colui che ha completato la religione e ha il livello più elevato, è il nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa sallam, Sayyidinā Muḥammad ṣallā Llāhu ‘alayhi wa sallam. Poiché il suo ﷺ nome è menzionato insieme al nome di Allāh ﷻ – Lā ilāha illā Llāh Muḥammadun Rasūlu Llāh ṣallā Llāhu ‘alayhi wa sallam. Egli ﷺ è dunque il più elevato, e noi siamo fortunati di essere nella sua ﷺ ummah/nazione. Tutti i profeti sono sulla stessa via; non c’è differenza. Non si può dire: “Questo ha portato un ordine diverso da parte di Allāh ﷻ.” No, forse l’ordine è arrivato in modo diverso, ma non è stato completato fino all’arrivo del Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa sallam.

Per questo, tutte le persone credenti, seguono l’Islām. Nel Cristianesimo o nell’Ebraismo non si dice che dopo il Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa sallam verrà un altro profeta. Ogni profeta che veniva diceva: “Dopo di me verrà un profeta.” E l’ultimo profeta prima del Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa sallam fu Sayyidinā Īsā alayhi s-salām. Egli, certamente, credeva nella Torah e diceva: “Allāh ﷻ manderà dopo di me l’ultimo Profeta, e il suo nome sarà Ahmad.” Quindi, è chiaro. Le persone devono sapere che la religione è una e devono crederci. Ogni profeta che veniva accettava ciò che Allāh ﷻ gli dava e insegnava alla gente l’ordine della religione. Allāh ‘Azza wa-Jalla li guidava passo dopo passo, fino al Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa sallam. Nell’ultimo anno della sua ﷺ vita, durante il ḥajj, egli ﷺ disse: “Oggi ho completato la vostra religione.”

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Molte cose che il nostro Profeta ﷺ predisse si sono avverate. Ora ci sono ancora molte profezie che non si sono ancora realizzate. Si realizzeranno, in shā'a Llāh. Specialmente quelle riguardanti Sayyidinā Īsá, alayhi s-salām. Allāh 'Azza wa Jalla ha menzionato nel Corano il suo miracolo.

Il Corano è la vera parola di Allāh 'Azza wa Jalla. È l'unico libro rimasto autentico tra le religioni. Gli altri testi sacri sono stati alterati. Solo il Sacro Corano è preservato così com'è, proveniente da Allāh 'Azza wa-Jalla. Ed è come un esempio — ma gli esempi terreni non possono avvicinarsi a ciò che è divino. Come quando accade un crimine e la gente cerca di capire cosa sia successo: spesso si sbaglia, e persino gli innocenti vengono condannati. Ma Allāh 'Azza wa Jalla no. Egli ﷻ disse: “Tutto ciò che Allāh ﷻ dice è vero.” E nel Corano ci racconta molte cose riguardanti a questo punto.

Uno di questi — prima di continuare — riguarda il tempo di Sayyidinā Mūsá alayhi s-salām. Uccisero un uomo e lo gettarono da una parte. Si sospettava che certi uomini l'avessero ucciso. Si recarono da Sayyidinā Mūsá alayhi s-salām dicendo: “Chi ha ucciso quest'uomo? Dobbiamo vendicarci.” Poiché nella legge ebraica c'è il kisās, la vendetta: se uccidi, vieni ucciso; se tagli una mano, ti tagliano la mano; dente per dente. Così andarono da Mūsá alayhi s-salām, che parlò con Allāh ﷻ — egli è Kalimu Llāh. Chiesero: “Domanda ad Allāh 'Azza wa-Jalla cosa dobbiamo fare per sapere chi l'ha ucciso.” Allāh ﷻ rispose: “Uccidete una mucca e colpite l'uomo con qualcosa della mucca.” Essi chiesero: “O Mūsá alayhi s-salām, quale mucca?” Egli rispose: “Una mucca non troppo vecchia.” Poi continuarono a chiedere: “Sì, ma di che colore deve essere?” Egli rispose: “Gialla, di un giallo bellissimo.” Ma continuarono a chiedere, fino a ottenere la descrizione precisa: giovane, dal bel colore giallo, mai usata per lavorare. Quando finalmente compresero, cercarono una mucca così in tutto il paese e ne trovarono una sola. Il suo proprietario era un povero uomo credente. Allāh ﷻ gli ispirò di chiedere come prezzo il peso della mucca in oro. Gli ebrei, pur avendo molto denaro, erano avari, ma pagarono. Egli sacrificò la mucca, ne prese la lingua e con essa toccò il morto, che si risvegliò e disse: “È stato mio nipote. Mi ha ucciso per il mio denaro.”

Allāh ﷻ disse che Egli ﷻ dà esempi nel Corano in modo che la gente creda. Riguardo a Sayyidinā Īsá, Allāh 'Azza wa-Jalla disse nel Corano che Sayyidatina Maryam era sempre dedicata all'adorazione e alla preghiera. Allāh ﷻ le inviò un angelo e lei rimase incinta senza matrimonio, senza che nessuno la toccasse. Allāh ﷻ è Colui ﷻ che crea ogni cosa. Egli ﷻ diede un esempio con la creazione di

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Sayyidinā Īsá, come fece con Sayyidinā Ādam ‘alayhi s-salām, creato dalla terra a cui Allāh ﷻ disse “Sii”, ed egli fu.

Alla fine della storia di Sayyidinā Īsá, ci fu un traditore – tutti lo conoscono – e Allāh ﷻ disse nel Corano che Egli ﷻ fece apparire quel traditore con l’aspetto di Īsá ‘alayhi s-salām. Così lo catturarono, lo crocifissero e lo uccisero credendo fosse lui. Allāh ﷻ lo disse nel Corano:

وَمَا قَتَلُوهُ وَمَا صَلَبُوهُ وَلَكِنْ شُبِّهَ لَهُمْ

*“Wa Mā Qatalūhu Wa Mā Ṣalabūhu Wa Lakin Shubbiha Lahum”,
“Invece non l’hanno né ucciso né crocifisso, ma così parve loro.” (4:157)*

بَل رَفَعَهُ اللَّهُ إِلَيْهِ

*“Bal Rafa`ahu Allāhu ‘Ilayhi”,
“ma Allah lo ha elevato fino a Sé.” (4:158)*

Allāh ﷻ lo prese e lo elevò dal mondo terreno al Cielo, il secondo Cielo. Ci sono sette Cieli. Īsá ‘alayhi s-salām si trova nel secondo e tornerà per mostrare la verità a tutti coloro che furono ingannati, e che lui è il vero Īsá alayhi s-salām, non il “figlio di Dio” come dicono. Chiunque abbia un minimo di buon senso non può crederci. Allāh ‘Azza wa Jalla non ha forma né luogo. Tutto – universo, luce, suono, tempo, storia – è creato da Lui ﷻ. Non si può dire che qualcuno sia Suo ﷻ figlio. È impossibile per chi ragiona. In ogni religione, i più corrotti sono spesso coloro che pretendono di essere religiosi. Hanno distrutto la verità per denaro e interesse, portando milioni di persone fuori dalla via di Allāh ﷻ.

Per questo, Allāh ‘Azza wa-Jalla... qualcuno potrebbe dire: “Come può un sacerdote o un rabbino fare qualcosa di simile?” Ma ci sono esempi. Uno di loro, un rabbino del tempo di Sayyidinā Yusha ‘alayhi s-salām, conosceva Ismu Llāh al-A‘zam, il Grande Nome di Allāh ﷻ, con cui poteva compiere qualsiasi cosa. Ma fu ingannato con una promessa di una bella donna, e tradì Sayyidinā Yusha ‘alayhi s-salām. Quindi no, non sono innocenti. Sono con shayṭān. Hanno cambiato forse il 95 o 99 per cento dei libri sacri.

Al-ḥamdu liLlāh, il più grande miracolo del Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam è il Sacro Corano. È nelle nostre mani, proveniente dal cielo, immutato. Ogni bene e ogni conoscenza sono contenuti nel Corano. Per questo, quando Sayyidinā Īsá verrà – in

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

shā'a Llāh lo stiamo aspettando. Tutti lo aspettano: credenti e non credenti. È Allāh 'Azza wa-Jalla che ha messo nei cuori delle persone il desiderio dell'arrivo di qualcuno che porterà felicità e giustizia nel mondo dopo tanta corruzione e oppressione. In shā'a Llāh, quel tempo non è lontano. In shā'a Llāh, Sayyidinā Mahdī alayhi s-salām verrà. Poi Sayyidinā Īsá alayhi s-salām scenderà dal cielo e purificherà il mondo da tutta questa sporcizia, in shā'a Llāh. Che Allāh ﷻ lo faccia venire presto e che possiamo essere con lui, in shā'a Llāh. Egli seguirà la religione del Profeta Ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam, poiché il suo desiderio è di far parte della ummah di Sayyidinā Muḥammad ﷺ. È un grandissimo onore. Noi siamo, al-ḥamdu liLlāh, parte della sua ﷺ ummah. Dobbiamo essere grati ad Allāh ﷻ per questo. Che Allāh ﷻ vi benedica.

Wa min Allāhi t-Tawfīq. Al-Fātiḥa.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
18 Ottobre 2025/ 26 Rabih Al-Akhir 1447
Glew Dergah – Buenos Aires, Argentina